

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 459 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

Questo lunedì 30 **del mese di** Marzo
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2026/485 del 19/03/2026

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO E SPORT
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: ASSESSORA A TURISMO, COMMERCIO, SPORT

Oggetto: L.R. N. 8/2017 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI CONTRASTO
ALL'ABBANDONO SPORTIVO GIOVANILE - ANNO 2026

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Longo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2017, n. 8 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive);
- la L.R. 13/05/2024, n. 2 "Contrasto dell'abbandono sportivo in età adolescenziale e giovanile. Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive) e alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", pubblicata sul BURERT n. 144 del 13/05/2024;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024 con la quale in applicazione dell'art. 3 della L.R. 8/2017, è stato approvato il Piano triennale dello Sport per il triennio 2024-2026 che ha definito le linee strategiche e gli obiettivi prioritari in materia di politiche sportive regionali, la cui attuazione è rimessa ad atti successivi della Giunta regionale;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 73 del 8/03/2022 "L.R. n. 8 del 2017 art. 2, comma 3 - Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna" (Delibera della Giunta regionale n. 124 del 7 febbraio 2022) con la quale la Regione ha approvato un documento che, in armonia con la carta olimpica dello sport, raccoglie i principi e i valori dell'etica sportiva che devono informare il movimento sportivo regionale e al rispetto dei quali sono chiamate tutte le rappresentanze del sistema sportivo;
- la deliberazione della Giunta n. 2144 del 20/12/2021 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione" e la deliberazione di Giunta n. 58 del 24/01/2022 "Approvazione del documento di governance del piano regionale della prevenzione 2021-2025 in attuazione della deliberazione n. 2144/2021" che recepisce le indicazioni del Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030, approvato nel 2018 dall'OMS, e definisce gli obiettivi strategici da realizzare attraverso azioni politiche per ridurre del 15% la prevalenza globale dell'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030;

Considerato che:

- l'attività fisico-motoria e sportiva costituisce un fattore determinante per la crescita equilibrata dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti, favorendo processi educativi, relazionali e di inclusione sociale;

- l'abbandono sportivo può, in alcuni casi, costituire un segnale di fragilità più ampie nel percorso di crescita dei giovani, rendendo necessario un intervento preventivo e integrato;
- con la L.R. 2/2024, la Regione ha inteso promuovere concrete azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono sportivo giovanile che, in particolare nella fase adolescenziale, rappresenta una criticità crescente che può incidere negativamente sul benessere psicofisico dei giovani e sui loro percorsi di partecipazione e socialità;

Rilevato che:

- le associazioni sportive dilettantistiche svolgono un ruolo fondamentale quali presidi educativi e sociali di prossimità, spesso animati da volontari, con una forte capacità di intercettare i bisogni dei giovani nei contesti territoriali di riferimento;
- la collaborazione tra associazioni sportive e altri soggetti del territorio (enti locali, istituzioni scolastiche, servizi educativi e realtà del terzo settore) rappresenta un elemento qualificante per la realizzazione di interventi efficaci e sostenibili nel tempo;
- la L.R. 2/2024 ha previsto la selezione dei progetti, presentati dai soggetti pubblici e privati elencati al comma 2 dello stesso articolo 4, mediante avviso pubblico, definendo gli interventi e le iniziative finanziabili, gli ambiti prioritari, i criteri per l'attribuzione dei contributi, eventuali premialità nonché la rendicontazione delle spese sostenute e l'effettuazione dei relativi controlli;

Ritenuto quindi opportuno dare attuazione agli obiettivi declinati dalla L.R. 2/2024 approvando l'allegato Avviso che prevede lo stanziamento di specifici contributi a sostegno di iniziative di soggetti pubblici e privati che siano finalizzate a sostenere prioritariamente interventi capaci di prevenire e contrastare l'abbandono sportivo giovanile, favorire la continuità della pratica sportiva e rafforzare i presidi sportivi ed educativi nei contesti territoriali più fragili;

Dato atto che la copertura finanziaria necessaria al finanziamento degli interventi in oggetto, ammontante a complessivi **€ 100.000,00**, trova copertura sui capitoli di spesa U78721 e U78785 afferenti alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" - Programma 01 "Sport e tempo libero" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Visti:

- il d.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

- bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/05/2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
 - la L.R. 29/12/2025 n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026);
 - la L.R. 29/12/2025 n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
 - la delibera di Giunta 2251 del 29/12/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
 - la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;
 - il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
 - la deliberazione di Giunta n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
 - la deliberazione di Giunta n. 278 del 27/02/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.";
 - la deliberazione di Giunta n. 1559 del 29/09/2025" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
 - la deliberazione di Giunta n. 2224 del 22/12/2025 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
 - la deliberazione di Giunta n. 100 del 30/01/2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
 - la deliberazione di Giunta n. 263 del 23/02/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
 - la deliberazione di Giunta n. 101 del 30/01/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
 - la deliberazione di Giunta n. 1187 del 16/07/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale

e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27/02/2026 “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale sviluppo economico, cultura e turismo”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, Commercio e Sport;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Avviso “L.R. 2/2024 - Avviso per la concessione di contributi per progetti di contrasto all'abbandono sportivo giovanile - Anno 2026” di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la copertura finanziaria necessaria al finanziamento degli interventi in oggetto, pari a complessivi € 100.000,00, trova copertura sui capitoli di spesa U78721 e U78785 afferenti alla Missione 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” - Programma 01 “Sport e tempo libero” del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;
3. di stabilire che, come meglio precisato nell'Avviso allegato, con proprio successivo atto il Dirigente competente per materia provvederà:
 - all'approvazione della graduatoria delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili con l'indicazione dei contributi concedibili alle domande ammissibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
 - all'assunzione dei relativi impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento, ai sensi della normativa contabile vigente;
4. di precisare che, qualora si rendessero eventualmente disponibili risorse aggiuntive, la dotazione finanziaria potrà essere incrementata, sia durante l'istruttoria che dopo l'approvazione delle graduatorie, e si procederà allo

scorrimento della graduatoria con provvedimento del Dirigente della competente Area;

5. di stabilire che il Dirigente dell'Area competente possa disporre, con proprio provvedimento, l'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande, sia iniziale che finale, in ragione di necessità tecniche legate all'applicativo web da utilizzare per la trasmissione delle domande, nonché l'eventuale proroga del termine per la conclusione dell'istruttoria, nel caso di un numero molto elevato di domande complessivamente presentate;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale tematico dello sport al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport> ;
7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.



**L.R. 2/2024 – Avviso per la concessione di contributi per
progetti di contrasto all’abbandono sportivo giovanile – Anno
2026**

Sommario

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria	3
1.1 - Premesse	3
1.2 - Obiettivi	3
1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria	4
2 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	4
3 - Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo	5
4 - Caratteristiche dei progetti finanziabili	5
4.1 - Interventi ammissibili	5
4.2 - Spese ammissibili	6
4.3 - Tipologie di spesa non ammissibili	8
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	8
5.1 - Contenuti della domanda	9
6 - Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	10
6.1 - Istruttoria di ammissibilità formale	10
6.2 - Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	11
6.3 - Graduatorie ed esclusioni	12
7 - Variazioni	12
8 - Rendicontazione delle spese	13
8.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese	13
8.2 - Contenuti della rendicontazione delle spese	13
8.3 - Codice Unico di Progetto	14
8.4 - Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	14
9 - Obblighi a carico dei beneficiari	15
9.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità	15
https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/logosportvalley	16
https://www.regione.emilia-romagna.it/amministrazione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata/il-marchio-della-regione-emilia-romagna	16
9.2 - Obblighi di carattere generale	16
9.3 - Obblighi di informazione e pubblicità	16
10 - Controlli	17
11 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate	17
12 - Informazioni sul bando e sul procedimento	18
13 – Informativa sul trattamento dei dati personali	18

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 - Premesse

La Regione riconosce l'attività fisico-motoria e sportiva come elemento essenziale per la formazione della persona e per la crescita equilibrata dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti, quale strumento di educazione, socialità, inclusione e promozione del benessere fisico e psicologico.

La pratica sportiva rappresenta, in particolare nella fase adolescenziale, un contesto educativo privilegiato, capace di trasmettere valori fondamentali quali il rispetto delle regole, la collaborazione, la resilienza, la capacità di affrontare le difficoltà e di trasformare l'esperienza della sconfitta in occasione di apprendimento e crescita personale.

Negli ultimi anni si è tuttavia registrato un aumento del fenomeno dell'abbandono sportivo giovanile, che incide negativamente sulle opportunità di benessere, socializzazione e partecipazione attiva dei giovani. In alcuni casi, tale fenomeno può costituire un indicatore di fragilità più ampie nel percorso di sviluppo e di inclusione, rendendo necessario un intervento mirato e strutturato di prevenzione e contrasto.

In coerenza con il riconoscimento del valore dell'attività sportiva in tutte le sue forme, sancito anche a livello costituzionale, la Regione intende promuovere azioni volte a favorire la continuità della pratica sportiva, il rientro dei giovani che hanno interrotto l'attività e l'ampliamento dell'accesso allo sport, con particolare attenzione alle fasce di età più esposte al rischio di abbandono e ai contesti territoriali caratterizzati da maggiori fragilità sociali.

In tale quadro, la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle associazioni sportive dilettantistiche e dagli enti sportivi del territorio, che costituiscono presidi educativi e sociali di prossimità, spesso animati dall'impegno volontario e da una forte radicazione nelle comunità locali. Tali soggetti rappresentano interlocutori privilegiati per la progettazione e l'attuazione di interventi efficaci di prevenzione dell'abbandono sportivo e di promozione della partecipazione attiva dei giovani.

La Regione intende altresì valorizzare la collaborazione tra associazioni sportive e altri soggetti del territorio – quali enti locali, istituzioni scolastiche, servizi educativi e realtà del terzo settore – favorendo la realizzazione di progetti integrati e condivisi, capaci di rispondere in modo coordinato ai bisogni educativi, sportivi e sociali dei giovani.

Con il presente bando pubblico, la Regione sostiene pertanto progetti promossi dalle associazioni sportive finalizzati al contrasto dell'abbandono sportivo giovanile, alla promozione dell'attività fisico-motoria come strumento educativo e inclusivo e alla creazione o al rafforzamento di presidi sportivi ed educativi sul territorio, contribuendo allo sviluppo di percorsi di crescita, benessere e partecipazione per le giovani generazioni.

1.2 - Obiettivi

La Regione, mediante la concessione di contributi per la realizzazione sul suo territorio di progetti rivolti a contrastare l'abbandono sportivo, promuove e sostiene:

- progetti rivolti a soggetti a rischio di emarginazione, con particolare attenzione alla popolazione giovanile in età scolastica, ai minori e alle persone in condizioni di fragilità, di svantaggio sociale ed economico o di ritiro sociale;

- iniziative e misure orientate a corrispondere ai bisogni specifici dei ragazzi, ivi incluso un adeguato supporto psicologico;
- azioni dirette alla prevenzione e al contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) o di ritiro sociale nonché azioni dirette a promuovere corretti stili di vita;
- iniziative dirette alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- iniziative dirette al contrasto degli stereotipi e delle discriminazioni di genere;
- azioni finalizzate alla promozione delle attività sportive e motorie per le persone con disabilità, siano esse intellettive o fisiche;
- azioni dirette volte ad offrire ai giovani un'offerta variegata di discipline sportive, anche alternative a quelle più diffuse e praticate;
- iniziative di studio e ricerca sulle cause dell'abbandono sportivo finalizzate all'individuazione di soluzioni innovative volte a contrastare l'abbandono sportivo;
- progetti diretti a favorire l'accesso agli impianti e sostenere la creazione di presidi sportivi ed educativi in quartieri e contesti connotati da perifericità o da criticità e problematiche sociali.

1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è promosso in attuazione delle previsioni della Legge Regionale 13 maggio 2024 n. 2 "Contrasto dell'abbandono sportivo in età adolescenziale e giovanile. Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive) e alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" con particolare riferimento all'articolo 4 "Contributi regionali", e del Piano Triennale dello Sport 2024-2026, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024.

La dotazione finanziaria del bando ammonta a **€ 100.000,00**, a valere sull'esercizio finanziario 2026.

2 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono essere beneficiari del presente bando i soggetti rientranti in una delle seguenti tipologie

- a) le **Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche** iscritte al Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche istituito ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 39/2021;
- b) il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)**;
- c) il **Comitato Italiano Paraolimpico (CIP)**;
- d) gli **Enti di Promozione Sportiva** riconosciuti dal CONI o dal CIP;
- e) le **Associazioni Benemerite** riconosciute dal CIP che associno persone con disabilità;
- f) le **Federazioni Sportive Nazionali** e le **Discipline Sportive Associate** riconosciute dal CONI o dal CIP;
- g) gli **Enti locali** dell'Emilia-Romagna;
- h) le **Istituzioni scolastiche** dell'Emilia-Romagna riconosciute dal competente Ministero.

Ai fini dell'ammissibilità, tutti i soggetti richiedenti **dovranno aver aderito alla Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna**. L'adesione alla Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-

Romagna può essere effettuata telematicamente tramite l'apposito modulo predisposto sulla piattaforma informatica dedicata¹.

Sono in particolare esclusi dal presente bando:

- le associazioni e società che operino nel settore sportivo professionistico;
- le organizzazioni e i soggetti che negli ultimi 5 anni siano stati condannati per i reati previsti dall'articolo 586-bis del Codice Penale "Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti" o sanzionati dal Tribunale Nazionale Antidoping, con sentenza definitiva, per violazione del Codice Sportivo Antidoping adottato e attuato da NADO Italia, in applicazione del Codice Mondiale Antidoping (Codice WADA).
- Qualora l'illecito sia commesso durante l'evento organizzato nell'ambito del presente bando, il contributo sarà soggetto a decadenza totale;
- le persone fisiche.

3 - Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo regionale è costituito da una agevolazione a fondo perduto, calcolata come percentuale delle spese ammissibili, come di seguito specificato:

Fascia di punteggio	Percentuale di contributo
da 100 a 50	50%
da 49 a 0	Non ammesso

Il contributo concedibile, inoltre, **non può essere superiore alla differenza fra il totale delle spese e il totale delle entrate** previste dalla realizzazione del progetto.

L'importo massimo di contributo concedibile non può in ogni caso essere superiore a **€ 15.000,00**.

Il contributo concesso sul presente bando può essere cumulato con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese ammissibili, fino al massimo del 100% della spesa.

4 - Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo progetti **rivolti a contrastare l'abbandono sportivo** che abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano realizzate sul territorio dell'Emilia-Romagna;

¹ Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina web <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/carta-etica/modalita-di-adesione-alla-carta-etica-dello-sport>.

- siano organizzati nel periodo compreso **tra il 01/01/2026 e il 31/12/2026**;
- non prevedano attività a scopo commerciale.

Non sono ammissibili progetti che prevedano un **totale di spese ammissibili inferiore a € 10.000,00**.

Le attività proposte devono interessare prevalentemente un bacino di utenza locale, non idoneo ad attirare utenti da altri Stati membri.

4.2 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione del progetto oggetto della domanda, come segue:

a) Spese per progettazione e promozione

- consulenze per ideazione e stesura del progetto;
- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla presentazione e diffusione del progetto;
- azioni web: creazione o aggiornamento sito internet, web advertising (campagne pubblicitarie, banner), interventi promo sui social media;

b) Affitti, noleggi, utenze

- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione del progetto sportivo, nonché le spese per il loro allestimento. Sono inclusi, a titolo esemplificativo: spese relative alle utenze (acqua, luce, gas ecc.) e alla gestione dell'evento (pulizia dei locali, sanificazione ecc.);
- noleggio di attrezzature, strumentazioni sportive e veicoli;

c) Compensi, rimborsi e spese dirette

- compensi a soggetti coinvolti nella realizzazione tecnico-sportiva del progetto (ad esempio docenti, consulenti, allenatori, istruttori, tecnici, personale sanitario e parasanitario ecc.);
- spese per l'ospitalità dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'evento sportivo (ad esempio, per spese di trasporto, vitto, soggiorno alberghiero ecc.), sia qualora sostenute direttamente dal soggetto beneficiario che qualora riconosciuti come rimborso spese ai soggetti interessati;

d) Materiali, assistenza, polizze e oneri

- acquisto di materiale didattico, sportivo e di primo soccorso necessario, di uso corrente finalizzato alla realizzazione del progetto (quali palloni, palle da tennis, borracce plastic-free ecc.) e che sia di modico valore;
- servizi di sicurezza e vigilanza, assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso;
- polizze assicurative (solo quelle stipulate in relazione all'iniziativa e al suo periodo di svolgimento);
- oneri quali tasse federali, diritti d'autore (SIAE), occupazione suolo pubblico e affissioni;

e) Spese diverse a forfait (max 15% del totale delle voci a+b+c+d)

Tali spese sono riconosciute a forfait, senza necessità di indicare alcun giustificativo di spesa o pagamento, a copertura di spese varie non riconducibili alle voci sopra riportate.

Le spese:

- sono da considerare al netto di IVA salvo qualora questa costituisca un costo non detraibile;

- devono essere comprovate da una **fattura** o altro giustificativo di spesa equivalente fiscalmente valido. Non sono ammessi gli scontrini fiscali;
- devono essere pagate tramite **bonifico bancario o postale** o altro metodo di pagamento idoneo a garantire la tracciabilità;
- devono essere **sostenute entro il termine di rendicontazione**, come indicata al punto 8.1 del presente bando;

TOTALE SPESE

Il totale delle spese del progetto è dato dalla somma delle spese delle voci di spesa sopra descritte, come indicato nel seguente schema:

Tipologia di spesa
Voce a) Spese per progettazione e promozione
Voce b) Affitti, noleggi, utenze
Voce c) Compensi, rimborsi e spese dirette
Voce d) Materiali, assistenza, polizze e oneri
1 Sub-totale (a+b+c+d)
2 Spese diverse a forfait (max 15% del totale delle voci a+b+c+d)
COSTO TOTALE DELL'EVENTO (somma di 1+2)

Il totale delle spese ammissibili potrà essere ridotto in fase di istruttoria delle domande.

TOTALE ENTRATE

In fase di domanda devono essere indicate tutte le entrate che il soggetto richiedente ritiene di poter realizzare o ricevere per la realizzazione del progetto.

Devono essere indicate **le entrate specificamente legate al progetto**, quali a titolo esemplificativo: quote di iscrizione versate dai partecipanti al progetto, sponsorizzazioni specifiche per il progetto, altri contributi pubblici riconosciuti specificamente per il progetto ecc.

Non devono essere indicate altre entrate generali percepite dal soggetto richiedente, che concorrono alla copertura finanziaria dei costi del progetto ma che non sono raccolte specificamente per il progetto quali: sponsorizzazioni generali dell'associazione/società sportiva, contributi pubblici per il funzionamento generale, quote e tariffe versate da tesserati e utenti per la partecipazione e la fruizione delle attività sportive realizzate dell'associazione/società sportiva durante l'anno ecc.

Non deve inoltre essere considerato tra le entrate l'eventuale contributo regionale a valere sul presente bando.

DISAVANZO

Il disavanzo, calcolato sottraendo dal totale delle spese dell'evento il totale delle entrate, rappresenta il contributo massimo concedibile, fino a un massimo di € 15.000,00.

4.3 - Tipologie di spesa non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese relative all'attività istituzionale svolta ordinariamente dal soggetto beneficiario (ad esempio campionati sportivi, allenamenti che rientrano nell'attività ordinaria del soggetto ecc.);
- le spese relative ai contratti di leasing finanziario;
- le spese relative a polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di svolgimento del progetto;
- le spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli. Sono ammessi gli acquisti di beni di uso corrente necessari alla realizzazione del progetto (quali palloni, palle da tennis, borracce plastic-free ecc) che siano di modico valore;
- spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- le spese per prestazioni professionali continuative (es: commercialista). Eventuali prestazioni ad hoc fornite da tali soggetti specificatamente per il l'evento saranno ammissibili solo se oggetto di uno specifico incarico o contratto;
- la retribuzione dell'eventuale personale dipendente e dei titolari di un contratto di collaborazione autonoma e continuativa di natura professionale con il soggetto richiedente. Restano però ammissibili le spese per compensi a soggetti coinvolti nella realizzazione dell'progetto sportivo inquadrati quali "lavoratori sportivi", ai sensi degli articoli 25 e 28 del D.lgs. 36/2021, sia nella forma del lavoro subordinato che nella forma del lavoro autonomo e della collaborazione coordinata e continuativa;
- le erogazioni liberali, compresi i premi in denaro.

Inoltre, non sono ammissibili:

- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi genere (natura o denaro) tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese relative a beni o servizi forniti da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere inviate **esclusivamente per via telematica** tramite l'applicativo web dedicato, raggiungibile al link reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Ogni soggetto richiedente può presentare **una sola domanda su questo Avviso**.

Inoltre, **può essere presentata una sola domanda a valere sul presente Avviso, sull'Avviso per "Eventi sportivi 2026" o sul futuro Avviso per "Progetti sportivi 2026-2027"**, pena l'esclusione di tutte le domande presentate successivamente alla prima in ordine temporale sugli altri Avvisi.

Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Le domande dovranno essere compilate, validate e inviate nel periodo **19 maggio 2026 ore 9.00 fino al 12 giugno ore 15.00²**. La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

L'applicativo non permette di annullare una domanda già inviata.

Le domande devono essere obbligatoriamente sottoscritte con **firma digitale del legale rappresentante** del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005.

Per firma digitale si intende esclusivamente la firma elettronica qualificata, descritta dall'articolo 1, comma 1, lettera s, del d.lgs. 82/2005, il cui certificato sia rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari accreditato da AgId, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005.

I prestatori accreditati sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>

In virtù della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506, sono ammessi entrambi i formati di cifratura, CADES e PAdES, quest'ultimo applicabile solo a documenti in formato "pdf".

Non sono ammessi gli altri formati di firma previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 85/2005, quali le "Firme elettroniche avanzate" (apposte, ad esempio con CIE, CNS, TSN). Non è ammessa la presentazione della domanda con firma autografa.

5.1 - Contenuti della domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000.

La domanda di contributo dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'applicativo web dedicato³, come di seguito riportati:

² Il Responsabile del Procedimento si riserva la possibilità di prorogare o modificare con proprio atto il termine per la presentazione delle domande.

³ Il Responsabile del Procedimento si riserva la possibilità di dettagliare ulteriormente con proprio atto le modalità di presentazione delle domande e la documentazione da allegare a corredo.

- la **denominazione corretta, come da Statuto aggiornato**, del soggetto richiedente;
- i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di contributo;
- il titolo del progetto;
- il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto, che a titolo esemplificativo dovrà contenere gli obiettivi, i destinatari del progetto, i luoghi di realizzazione, i partner di progetto e tutti gli elementi utili per la valutazione dello stesso;
- l'elenco delle spese e delle entrate con a fianco di ciascuna voce il relativo importo;

Alla domanda in formato digitale, presentata da associazioni e società sportive dilettantistiche e dagli Enti di Promozione Sportiva, dovrà essere **allegato lo Statuto aggiornato**.

Non è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo.

6 - Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

I progetti proposti saranno selezionati sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

L'istruttoria si concluderà **entro 90 giorni** dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande⁴.

6.1 - Istruttoria di ammissibilità formale

La verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità sarà svolta dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna. Il Responsabile del Procedimento provvederà a comunicare l'eventuale esclusione motivata della domanda.

In fase di istruttoria di ammissibilità formale le domande **non saranno considerate ammissibili** e saranno escluse dalla fase di valutazione qualora:

- siano prive della firma digitale del legale rappresentante;
- il soggetto richiedente non abbia aderito alla sottoscrizione della Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna;
- siano trasmesse con modalità differenti dall'applicativo web dedicato previsto al punto 5;
- siano inviate fuori dai termini previsti al punto 5;
- il soggetto richiedente sia privo dei requisiti soggettivi indicati al precedente punto 2;
- siano relative ad eventi sportivi realizzati in periodi diversi da quelli indicati al punto 4;
- presentino una spesa ammissibile inferiore a € 10.000,00;
- sia già stata presentata dal soggetto richiedente un'altra domanda sull'Avviso A) "Eventi Sportivi 2026" o sull'Avviso B) "Progetti Sportivi 2026-2027";
- il soggetto richiedente abbia presentato una domanda incompleta e non abbia provveduto a inviare le regolarizzazioni e/o le integrazioni richieste.

⁴ Nel caso di un numero di domande molto elevato presentate il Responsabile del Procedimento potrà, con proprio provvedimento, prorogare il termine per la conclusione dell'istruttoria.

6.2 - Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente punto sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo della Regione Emilia-Romagna.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione dei progetti attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di **100 punti** sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri	Descrizione e sotto-criteri	Punteggio
Qualità della proposta e coerenza con le finalità del bando	Qualità e chiarezza della descrizione e qualità, efficacia e originalità dell'idea progettuale e corrispondenza delle finalità del progetto e delle connesse attività progettuali con gli obiettivi del bando	0-20
Attenzione alle disabilità e alle situazioni di marginalizzazione	Presenza di attività rivolte a persone con disabilità, persone a rischio di discriminazione di genere o marginalizzazione sociale, anche dovuta a fenomeni di bullismo o cyberbullismo, ed economica	0-20
Promozione della salute	Presenza di azioni per la promozione e l'educazione ai sani stili di vita soprattutto rivolti a soggetti con condizioni fisiche a rischio anche attraverso un adeguato supporto psicologico (sedentarietà, obesità e disturbi dell'alimentazione)	0-15
Convegni e seminari	Iniziative di studio, ricerca e divulgazione (convegni, seminari, ecc.) finalizzate ad illustrare le cause dell'abbandono sportivo e soluzioni opportune	0-5
Tipologia di attività sportiva	Presenza di un'offerta sportiva diversificata	0-7
Sostenibilità finanziaria	Quota dei costi di progetto coperti da altre entrate (es: quote di iscrizione degli atleti, contributi pubblici, sponsorizzazioni ecc.)	0-5
Collaborazioni	Presenza di un partenariato territoriale, con particolare attenzione alla presenza e al ruolo del Comune competente, nonché di Istituti scolastici, Università, associazioni del terzo settore e altri soggetti pubblici e privati. Saranno premiate le collaborazioni formalizzate con adesioni scritte all'iniziativa che dettagliano il ruolo di ciascun partner	0-12
Area di riferimento	Realizzazione del progetto in aree periferiche o territorialmente svantaggiate	0-8
Attenzione alla conciliazione dei tempi	Presenza di azioni per promuovere la conciliazione dello sport con i tempi dello studio e della quotidianità e l'estensione delle modalità di utilizzo o del calendario e degli orari degli impianti	0-8
TOTALE		0-100

Saranno considerate **non ammissibili** le domande che raggiungeranno un **punteggio inferiore a 50 punti**.

6.3 - Graduatorie ed esclusioni

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà all'elaborazione della **graduatoria delle domande** ammesse alla valutazione tecnica. Il Nucleo evidenzierà le domande finanziabili e quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi saranno assegnati in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda. L'ultima domanda in graduatoria in posizione finanziabile potrà essere finanziata solo parzialmente, in rapporto alla disponibilità finanziaria residua.

Il Nucleo provvederà anche a redigere l'elenco delle domande non ammesse all'istruttoria di ammissibilità formale, con le relative motivazioni.

Il responsabile del procedimento, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione, avendo a riferimento i punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della graduatoria delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili con l'indicazione dei contributi concedibili alle domande ammissibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla concessione dei contributi e all'assunzione del conseguente impegno di spesa.

Il contributo regionale è concesso esclusivamente al soggetto beneficiario che presenta la domanda e per le sole spese a lui imputate, da lui sostenute e pagate.

Agli interventi finanziati sarà attribuito un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti, emessi successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria, secondo quanto indicato al successivo **punto 8**.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica all'indirizzo da loro indicato. La graduatoria e l'elenco delle domande non ammesse saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, al finanziamento delle domande valutate con esito positivo ma non finanziate, o finanziate parzialmente, per esaurimento delle risorse disponibili.

7 - Variazioni

Non è consentito apportare variazioni sostanziali all'evento presentato.

Eventuali variazioni minori, quali ad esempio piccoli scostamenti nelle voci di spesa, che non comportino modifiche tali da incidere in maniera sostanziale sui contenuti del progetto presentato in sede di domanda, possono essere presentate direttamente in fase di rendicontazione.

L'evento rendicontato dovrà quindi conservare caratteristiche di coerenza e inerenza con quanto il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione in sede di richiesta del contributo.

8 - Rendicontazione delle spese

8.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese

I soggetti beneficiari sono tenuti, a:

- realizzare tutte le azioni previste dal progetto **entro il 31 dicembre 2026**;
- far emettere dai propri fornitori tutte le fatture, o giustificati di spesa equivalenti, e provvedere al loro pagamento **entro la data di rendicontazione**. Le spese non fatturate e pagate entro tale termine saranno decurtate dalle spese ammissibili.

I soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione finale delle spese sostenute e la richiesta di erogazione del contributo a partire **dalle ore 9.00 del 25 gennaio 2027 fino alle ore 15.00 del 22 febbraio 2027**, esclusivamente **per via telematica tramite l'applicativo web dedicato**⁵, secondo le indicazioni che verranno successivamente pubblicate all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Qualora i soggetti beneficiari non riescano, per ragioni oggettive imprevedibili, a rendicontare entro il termine previsto, dovranno, tramite PEC all'indirizzo sport@postacert.regione.emilia-romagna.it, comunicare tempestivamente, e comunque prima della scadenza del termine di presentazione della rendicontazione, tale circostanza, **motivandola adeguatamente**, e richiedere una proroga del termine. Il Responsabile del Procedimento provvederà a valutare ed eventualmente ad autorizzare tali richieste di proroga.

8.2 - Contenuti della rendicontazione delle spese

La richiesta di erogazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000.

La richiesta di erogazione dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'applicativo web dedicato di seguito riportati:

- una **relazione sulle attività svolte** che descriva le azioni realizzate, i tempi di realizzazione e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati;
- la **rendicontazione finanziaria complessiva** delle spese effettivamente sostenute e delle entrate effettivamente incassate, indicando per ogni spesa ed entrata sostenuta il relativo importo;
- l'**elenco di tutti i documenti comprovanti le spese e i pagamenti**, fiscalmente validi, suddivisi per voce di spesa, indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, la data di pagamento, la modalità di pagamento e l'importo.

⁵ Il Responsabile del Procedimento si riserva la possibilità di dettagliare ulteriormente con proprio atto i termini e le modalità di presentazione della rendicontazione, nonché la documentazione da allegare a corredo.

I soggetti beneficiari dovranno **rendicontare una spesa minima pari a € 5.000,00**, pena la decadenza totale dal contributo concesso.

Saranno ammissibili solo modalità di pagamento tracciabili, quali ad esempio: bonifico bancario singolo (SEPA), anche tramite home banking; ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario, accompagnato dall'estratto conto attestante l'addebito, e carta di credito intestati al beneficiario del contributo (Associazione, Società sportiva, Ente ecc.).

Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamento in contanti.

Alla rendicontazione deve essere allegato il modulo **“Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% Irpef/Ires sui contributi”**, compilato correttamente in ogni sua parte e firmato digitalmente dal rappresentante legale⁶. Tale modulo deve essere **datato e sottoscritto in una data uguale o successiva al 01/01/2027**.

La documentazione attestante i pagamenti deve essere conservata in originale dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione a semplice richiesta della Regione. Tale documentazione deve essere conservata per 3 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

8.3 - Codice Unico di Progetto

Ai sensi dell'art. 5 commi 6 e 7 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, le fatture, o titoli di spesa equivalenti, dovranno **tutte** riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, che deve essere riportato, a partire dalla data di comunicazione del codice, anche nei documenti di pagamento, laddove questi permettano l'inserimento di una causale. Per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato nell'apposita sezione della fattura.

Per le fatture elettroniche emesse prima della comunicazione del CUP, nonché per le fatture elettroniche in cui il fornitore abbia omissso di inserire il CUP all'atto dell'emissione, è disponibile nell'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi un **apposito servizio web per l'integrazione del codice CUP nelle fatture** elettroniche relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. I soggetti beneficiari potranno pertanto **procedere autonomamente ad integrare le fatture ricevute dai fornitori collegando ad esse il CUP** comunicato.⁷

Gli Enti pubblici non devono apporre sulle fatture il CUP comunicato dalla Regione ma devono indicare esclusivamente il CUP da essi stessi generato.

8.4 - Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

Regione, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, provvederà all'erogazione, in un'unica soluzione a saldo, del contributo concesso, a seguito della verifica della documentazione

⁶ Scaricabile dal sito <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

⁷ Il servizio è disponibile dal 27 gennaio 2026. Maggiori informazioni possono essere reperite dalla Guida all'utilizzo del servizio reperibile al seguente link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/d/guest/guida-all-utilizzo-del-servizio-di-integrazione-del-cup-in-fattura>.

di rendicontazione prodotta, **entro 90 giorni** dalla data di chiusura del periodo di rendicontazione sull'applicativo web dedicato.

Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- verifica di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di erogazione del contributo;
- controlli a campione sulla documentazione di spesa ai sensi del 1° comma dell'art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità indicate al punto 10.

Qualora la documentazione sia incompleta o presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni al soggetto beneficiario, che dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal Responsabile del Procedimento. Tali richieste sospenderanno fino ad un massimo di 30 giorni il termine per l'erogazione sopra indicato.

Nel caso in cui la differenza fra spese ed entrate, a consuntivo, sia inferiore al contributo concesso, tale contributo verrà ridotto in misura corrispondente. Non sarà invece possibile in ogni caso riconoscere un contributo superiore a quello concesso.

È ammessa una riduzione della spesa totale ammissibile rispetto a quella ammessa in concessione in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui la riduzione sia maggiore, si procederà alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%. In entrambi i casi resta fermo l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ammesso.

In caso di spese ammissibili inferiori a quanto ammesso, le spese relative alla voce "Spese diverse a forfait" sarà proporzionalmente ridotta applicando la percentuale prevista del 10%.

Nel caso la spesa ammissibile, in esito alle verifiche svolte, dovesse risultare inferiore al minimo di spesa di € 5.000,00, il contributo sarà soggetto a decadenza totale.

In fase di erogazione del contributo, la Regione Emilia-Romagna provvederà a verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite acquisizione d'ufficio del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9 - Obblighi a carico dei beneficiari

9.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità

I soggetti beneficiari, **a partire dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria sul sito sport**, sono tenuti ad **apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo sportivo regionale "Sport Valley Emilia-Romagna", accompagnato dalla scritta "Con il contributo di"**, su tutto il materiale promozionale da essi predisposto e sul proprio sito nell'ambito delle iniziative comprese nel progetto oggetto di contributo regionale. Per le iniziative e le attività già tenutesi alla data della comunicazione della concessione, il logo dovrà essere apposto laddove tecnicamente possibile (es: pagina del sito web relativa all'iniziativa).

I file relativi ai formati ufficiali dei loghi sono reperibili sulla pagina dedicata del portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/logosportvalley>

<https://www.regione.emilia-romagna.it/amministrazione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata/il-marchio-della-regione-emilia-romagna>

9.2 - Obblighi di carattere generale

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo:

- al rispetto delle disposizioni del presente bando;
- a realizzare i progetti in modo conforme a quanto inizialmente ammesso, salvo quanto previsto al punto 7 in tema di variazioni;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste della Regione Emilia-Romagna ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività di progetto e la rendicontazione delle spese si concludano, salvo proroghe, entro i termini previsti al punto 8.1;
- a conservare, per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa al progetto finanziato, nonché copia di tutti i materiali eventualmente prodotti.

9.3 - Obblighi di informazione e pubblicità

Si rammenta che i soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 o dagli altri soggetti pubblici di cui all'art.2 bis del D.lgs. 33/2013, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e il cui importo non sia inferiore ad € 10.000 (importo calcolato in modo cumulativo e non per singola erogazione), devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi da 125 a 127 della legge 124/2017 come modificata dal D.Lgs. 34/2019. In caso di omissione si applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

In particolare, entro il 30 giugno di ogni anno, gli Enti non commerciali (Associazioni, Fondazioni e Onlus) devono pubblicare nel proprio sito internet o analogo portale digitale o, in mancanza, sulla propria pagina Facebook o sul sito internet della rete associativa alla quale l'Ente aderisce (Circolare del MLPS n. 2/2019), i suddetti benefici economici effettivamente incassati nell'esercizio finanziario precedente (indipendentemente dall'anno di competenza cui le somme si riferiscono, in quanto si applica il principio contabile di cassa).

Le Società Sportive Dilettantistiche che svolgono la propria attività in forma di Società a responsabilità limitata e, quindi, costituite sotto forma di società di capitali con obbligo di depositare il bilancio al Registro delle Imprese (ad eccezione di quelle che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile), assolvono i suddetti obblighi con le modalità previste per le imprese mediante pubblicazione in apposita sezione della nota integrativa del bilancio d'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (ove esistente).

10 - Controlli

Regione effettuerà controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari in fase di domanda e in fase di rendicontazione.

In particolare, Regione effettuerà la verifica delle dichiarazioni sostitutive rese in fase di rendicontazione in misura non inferiore al 10% del totale delle domande rendicontate. Ogni domanda verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo della rendicontazione. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le domande da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo la data di chiusura del periodo di rendicontazione.

La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto.

Le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate dal Responsabile del Procedimento ai soggetti beneficiari interessati.

11 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento provvederà a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2;
- c) qualora sia accertata, anche successivamente alle verifiche effettuate, della non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dal soggetto beneficiario;
- d) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 31 dicembre 2025 per la conclusione del progetto;
- e) qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando al punto 8.1, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati;
- f) qualora il beneficiario abbia presentato una rendicontazione incompleta e non abbia provveduto ad inviare le integrazioni richieste dalla Regione entro il termine stabilito;
- g) qualora la documentazione di rendicontazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- h) nel caso in cui la spesa ammissibile a consuntivo risulti **inferiore a € 5.000,00**.

In caso di decadenza del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990.

Qualora venga disposta la decadenza del contributo successivamente all'erogazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi di legge, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione.

12 - Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo.

Per informazioni relative al presente Avviso A è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

oppure telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 ai numeri:

0543/454683, 051/527. 7698 -3198;

13 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati”, di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L'URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'Urp riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l'URP: [homepage — Regione Emilia-Romagna](#).

I moduli per le richieste sono reperibili al seguente link: [Accesso — Amministrazione trasparente \(regione.emilia-romagna.it\)](#), sezione “Accesso ai propri dati”.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo email dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

La Regione Emilia-Romagna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

La Regione Emilia-Romagna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". La Regione Emilia-Romagna sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità: assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e/o vantaggi di ogni altro genere di cui al bando "Avviso per la concessione di contributi per progetti di contrasto all'abbandono sportivo giovanile – Anno 2026". Il riferimento normativo è l'art. 4 della legge regionale 2/2024 "Contrasto dell'abbandono sportivo in età adolescenziale e giovanile".

7. Diffusione dei dati personali

I suoi dati personali saranno oggetto di diffusione ai sensi della normativa vigente e in particolare delle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013, in attuazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a procedere con l'assegnazione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Longo, Responsabile di AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/485

IN FEDE

Fabio Longo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/485

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 459 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi